

**Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
AI SENSI DELL'ART.117 DEL REGOLAMENTO GENERALE**

Oggetto: Terapia Intensiva Neonatale Cremona

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO CHE

la d.g.r. n. XI/267 del 28 giugno 2018, "Rete regionale per l'assistenza materno-neonatale: intervento di riorganizzazione dei punti nascita" ha dato mandato alla DG Welfare, di predisporre, anche con il supporto del Comitato Percorso Nascita regionale, proposte programmatiche per il proseguimento del percorso di riorganizzazione della rete regionale di offerta per l'assistenza alle donne ed ai neonati al fine di garantire sempre maggiore qualità e sicurezza all'evento parto, in relazione ai seguenti temi: • individuazione dei Centri di Medicina Materno Fetale (MMF) per patologie complesse ad alto rischio ostetrico, con funzioni professionalmente finalizzate alla donna e al feto che richiedono elevati livelli di competenza e assistenza multidisciplinare; • riorganizzazione delle Terapie Intensive Neonatali (TIN) secondo il criterio di un numero minore di Centri, ma di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali; • definizione del programma regionale di sviluppo e mantenimento del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema di Emergenza Neonatale (STEN);

con la DGR XI/2395 del 11/11/2019 la Giunta regionale ha definito di procedere ad una revisione dell'assetto organizzativo dei Centri di Terapia Intensiva Neonatale sul territorio regionale e il primo intervento di questo percorso di riorganizzazione prevede la riconversione dei posti letto di TIN delle ASST di Cremona, di Lodi, dell'Ospedale di Como Valduce e del presidio ospedaliero di Rho, scelta effettuati in base al rapporto al numero di letti e casistica sub standard, al tasso di saturazione e al bacino d'utenza;

PREMESSO INOLTRE CHE

per la TIN di Cremona è stato dato mandato all'ATS della Val Padana - in raccordo con la DG Welfare - di accompagnare e monitorare il percorso di revisione dei posti letto al fine di garantire continuità assistenziale, sicurezza, appropriatezza e qualità del percorso nascita e che in proposito è istituito un Comitato Tecnico che sta valutando i dettagli della riconversione dell'Unità di Terapia Intensiva Neonatale (UTIN) di Cremona;

nella DGR XI/2395 del 11/11/2019 sono identificate due Terapie Intensive Neonatali di supporto (Poliambulanza di Brescia e Seriate), che si discostano entrambe, seppure in minore misura, dai

requisiti previsti per le TIN e, di conseguenza, tali situazioni avrebbero dovuto essere rivalutate per una successiva rimodulazione della Rete dei Centri Hub;

in data 4 giugno 2020 l'Assessore al Welfare Gallera dichiara che, nell'ambito del Comitato Percorso Nascita è stato istituito un Tavolo Tecnico finalizzato alla definizione dei criteri di ricovero e delle procedure assistenziali erogabili in Letti Sub Intensivi Neonatali, in cui sono stati inseriti i responsabili dei Centri oggetto di riorganizzazione, compreso il responsabile di Cremona e che i componenti hanno condiviso un documento che è stato valutato e approvato dal Comitato stesso il 16 dicembre 2019;

INTERROGA L'ASSESSORE ALLA SANITA' LETIZIA MORATTI PER SAPERE:

- a che punto sia la rivalutazione delle attività, dei flussi e dell'applicazione della DGR XI/2395;
- se siano stati eseguiti gli adeguamenti necessari per gli Ospedali Civili di Brescia e l'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo al fine di declassare le due Terapie Intensive Neonatali di supporto della Poliambulanza di Brescia e di Seriate;
- se siano state rivalutate le attività e i dati sui neonati estremamente prematuri .al fine della rivalutazione dei centri TIN per cui era stata prevista una vigile attesa e rivalutazione nell'anno successivo;
- se esista ancora il Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di definire gli standard clinico-assistenziali, organizzativi e tecnologici dei Centri di Medicina Materno Fetale previsto dalla DGR XI/2395, che presentava situazioni in sospeso e a oggi appare non completamente adempiuta (e.g. Melloni, Poliambulanza, Seriate); in caso non esista più, chi si stia occupando di portare a termine correttamente l'applicazione della delibera in oggetto che, per il territorio di Cremona, risulta non correttamente adempiuta;
- se siano stati definiti i criteri per differenziare e uniformare il ricovero e/o il trasferimento in subintensiva in quei centri dotati di TIN e, in caso affermativo, di quanto si discostino rispetto a quelli applicati presso l'Ospedale di Cremona per l'età gestazionale e il peso del neonato alla nascita.

F.to Matteo Piloni